

CASTIGLIONE DEL LAGO I SINDACATI CHIEDONO DI APRIRE UN TAVOLO «Eurolegno», lavoro a rischio

Edilizia in crisi: dipendenti senza stipendio da quattro mesi

— CASTIGLIONE DEL LAGO —

UN ALTRO DURO COLPO sta per abbattersi sui livelli occupazionali del Trasimeno. Vista la piena crisi che sta colpendo la «Eurolegno» di Castiglione del Lago. Per ora sono dieci i dipendenti senza stipendio da quattro mesi e per di più, senza poter usufruire della cassa integrazione, ma con la situazione che potrebbe aggravarsi e coinvolgere anche gli altri venti operai, le cui sorti professionali sono quanto mai incerte. A rendere amara la crisi, il Comune, che alla fine dello scorso dicembre aveva attivato, in collaborazione con Sviluppumbria, un

L'EMERGENZA

Comune e Sviluppumbria a fine dicembre avevano attivato un fondo di solidarietà

fondo di solidarietà. Si ricorrerà a questo fondo nel caso entro i prossimi giorni non verranno liquidati i salari, anche se i benefici non potranno ovviamente protrarsi a lungo. La situazione della Eurolegno si è aggravata di pari passo con la crisi dell'edilizia, per poi precipitare con il crollo dei mercati dell'Est europeo, che

hanno portato il fatturato in appena due anni dai precedenti dieci milioni e poco meno di tre attuali. L'allarme sulla crisi è stato lanciato da Michele Agnani della **Fillea** Cgil, che ha chiesto alle istituzioni «l'apertura di un tavolo di crisi. Una situazione che va ad inserirsi in un delicato quadro economico e occupazionale che sta investendo in particolare il territorio di Castiglione, dove i lavoratori pagano duramente una crisi dalla quale non sono immuni anche importanti aziende come Euroservice. C'è poi la crisi dell'edilizia, che registra una diminuzione dei volumi tra il 40 e il 50%».

Antonello Menconi



L'ALLARME

Sono trenta gli operai con il posto in bilico

